



**Comune di SASSO MARCONI**  
Provincia di Bologna

---

# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PROCEDURA OPERATIVA 2

**ALLUVIONE O  
ESONDAZIONE  
DI CORSI D'ACQUA**

**Procedura operativa 2**

Evento:

alluvione o esondazione dei corsi d'acqua

**SCENARI IPOTIZZABILI**

Esondazione di corsi d'acqua per cedimento o sormonto di argini, con conseguente allagamento di porzioni di territorio; isolamento di case sparse o centri abitati, strade; cedimento di strutture viarie; allagamenti e crolli di edifici; onde di piena artificiali lungo i corsi d'acqua interessati a monte dalla presenza di opere di sbarramento; onde di sommersione lungo i corsi d'acqua interessati a monte dalla presenza di opere di sbarramento

**GENERALITA'**

Gli eventi alluvionali sono preceduti da un aumento progressivo dei livelli delle acque dei fiumi e dei canali, in conseguenza di fenomeni meteorologici intensi diffusi per alcuni giorni sul territorio del bacino imbrifero del corso d'acqua;

Si tratta pertanto di eventi che sono preceduti da una fase di preallarme, normalmente attivata da segnalazioni da parte di enti preposti al controllo del territorio.

Si verificano normalmente a partire da tratti critici del corso d'acqua, quali ad esempio arginature danneggiate o insufficienti, a fronte di portate d'acqua eccezionali e/o prolungate.

Episodi di esondazione di aree possono avvenire altresì in conseguenza di manovre idrauliche, deliberate o accidentali, sul sistema di regolamentazione idraulico, stazioni di pompaggio.

## **ALLERTAMENTO**

La fase di preallarme viene di norma attivata con le seguenti modalità:

su segnalazione del SERVIZIO PIENA della Regione Emilia Romagna – Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, sulla base dei dati meteo regionali, delle previsioni di precipitazione e dei dati idrologici disponibili;

su segnalazione della Prefettura a mezzo fax al Sindaco

su segnalazione dei consorzi di bonifica per quanto riguarda i corsi d'acqua da essi gestiti

su iniziativa del Sindaco in considerazione delle condizioni ideologiche e meteorologiche locali

su segnalazione degli enti gestori delle opere di ritenuta a monte dei corsi d'acqua, con le procedure descritte nel “documento di protezione civile” redatto dal gestore per ogni opera (allegato tecnico al Piano di Protezione Civile)

## **SOPRALLUOGHI DI VERIFICA**

Durante la fase di preallarme il Sindaco o l'Assessore delegato convoca il Comitato Comunale di Protezione Civile e istituisce la Sala Operativa, e attiva il monitoraggio dei corsi d'acqua, sulla base delle indicazioni contenute nella tavola allegata al Piano, Tav. 2A, delle zone potenzialmente esondabili; a tale scopo si avvale della squadra di intervento n° 2

Su richiesta del Servizio Piena della Regione Emilia Romagna, il Sindaco mette a disposizione risorse e personale per coadiuvare i tecnici regionali nel monitoraggio da essi attivato.

Si coordina inoltre con gli altri comuni confinanti e rivieraschi dei corsi d'acqua da monitorare.

## **ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE**

Qualora le condizioni idrologiche e meteorologiche dovessero ulteriormente aggravarsi, con reale rischio di rottura o sormonto di argini da parte delle acque, il Sindaco, previa consultazione con il Servizio di Protezione Civile Regionale o con il Servizio Piena, predispone l'informazione alla cittadinanza impartendo disposizioni relative alle attività e ai comportamenti da adottare da parte dei cittadini; se necessario, ordina lo sgombero precauzionale di abitazioni e/o centri abitati nelle aree a rischio di allagamento, a seconda del corso d'acqua in esame.

A tale scopo si avvale del personale dei servizi di assistenza, dei Vigili Urbani e della squadra di intervento n° 2.

Dispone eventualmente la sospensione delle lezioni presso le scuole del Capoluogo e delle frazioni

Tramite i servizi sociali, dispone la verifica dell'esecuzione di tali disposizioni da parte delle persone incluse nell'elenco dei "cittadini non autosufficienti", allegato riservato al presente piano.

Qualora necessario, dispone a titolo precauzionale il divieto di transito veicolare e pedonale sulle strade interessate dalla potenziale esondazione.

## **COMUNICAZIONI AD ALTRI ENTI**

Durante queste fasi, il Sindaco si mantiene in contatto, tramite la Sala Operativa, con i funzionari del Servizio di Protezione Civile Regionale, con il Servizio Piena Regionale, con i responsabili dei Consorzi di Bonifica, con la Prefettura.

## **INTERVENTO**

In caso di rottura o sormonto di argini dei corsi d'acqua del territorio e conseguente esondazione di aree comunali, il **Sindaco** o l'**Assessore delegato** attiva le seguenti procedure:

### **Esondazione su scala locale**

- Regolare l'accesso veicolare alle aree esondate mediante l'utilizzo dei Vigili Urbani coadiuvati dalla squadra 3, presidiando i tratti stradali segnalati sulla Pianta "Pianta della viabilità e delle infrastrutture", nonché gli incroci immediatamente circostanti la zona colpita, regolando il traffico in modo da evitare congestionamenti e intasamenti e consentire il transito dei mezzi di intervento
- Verificare l'eventuale allagamento di abitazioni civili o strutture pubbliche, e la necessità di sgombero temporaneo degli occupanti, avvalendosi dei Vigili Urbani, della squadra n° 2, nonché del personale dei Servizi Sociali per quanto riguarda le persone incluse nell'elenco riservato dei cittadini "non autosufficienti"
- Soccorrere eventuali persone infortunate, coadiuvando l'intervento dei servizi di emergenza (118)

**NB L'INTERVENTO SU PERSONE INFORTUNATE DEVE AVVENIRE SOLTANTO DA PARTE DI PERSONALE FORMATO AL PRIMO SOCCORSO; LA MOVIMENTAZIONE DI INFORTUNATI DEVE AVVENIRE SOLO SU ESPRESSA INDICAZIONE DEL PERSONALE 118**

- effettuare servizio antisciacallaggio;
- liberare le strade da ostacoli o da autovetture che ostruiscano la carreggiata, servendosi dei volontari della Squadra Operativa n.° 3;
- allestire aree di prima accoglienza, ristoro e medicazione per la popolazione, utilizzando i componenti della squadra n° 2
- coadiuvare i Vigili del Fuoco nel recuperare persone rimaste nelle loro case, verificandone la presenza sui tetti degli edifici, sui terrazzi e alle finestre dei piani elevati, utilizzando la Squadra Operativa n.° 2;
- intervenire, in accordo con i servizi responsabili della gestione dei corsi d'acqua, per contenere, delimitare o interrompere il deflusso delle acque dagli argini, dai fontanazzi o dalle aree esondate; a tale scopo si avvale della collaborazione dei servizi tecnici e della squadra n° 2, se necessario, ordina la requisizione dei mezzi operativi di proprietà privata, sulla base delle disponibilità indicate nell'allegato "Risorse" al presente Piano

### **In caso di sgombero prolungato di abitazioni**

allestire, se del caso, le Aree di Raccolta, servendosi dei tecnici comunali del Settore Lavori Pubblici e dei dipendenti e volontari inseriti nella Squadra Operativa 2.

assistere e informare la popolazione nelle aree di raccolta, utilizzando i dipendenti del Settore Servizi Sociali;

verificare la disponibilità, e se necessario disporre la requisizione, di posti letto presso le strutture recettive della zona, e predisporre con la collaborazione dei servizi sociali e della squadra n° 2, il trasferimento degli sfollati entro tali strutture

Tutti gli atti amministrativi necessari per l'esecuzione di tali provvedimenti (sgombero abitazioni, requisizione macchine e attrezzature, requisizione posti letto) vengono predisposti dal Sindaco con la collaborazione della squadra 1.

### **In caso di emergenza prolungata e di estensione sovracomunale**

In caso di eventi alluvionali estesi e prolungati nel tempo, che interessino territori di altri comuni, il coordinamento delle operazioni di emergenza viene attuato dalla Prefettura, o dal Servizio Regionale Protezione Civile, o dal Servizio Regionale Piena.

In tali circostanze, il Sindaco mette a disposizione le risorse comunali, sia in termini di personale che di strutture, ai soggetti responsabili, coordinandosi con essi tramite la Sala Operativa.

Predisporre comunque le azioni tese a monitorare le condizioni e le necessità delle fasce più esposte della popolazione, avvalendosi del personale dei servizi sociali.

## **SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Al termine della fase di emergenza il Sindaco predispone le azioni necessarie al ripristino delle condizioni ordinarie del territorio:

- Dispone l'esecuzione di sopralluoghi tecnici, eventualmente in accordo con i Vigili del Fuoco, al fine di verificare l'agibilità degli edifici alluvionati e consentire, se ne sussistono le condizioni, il rientro dei cittadini sfollati
- Dispone l'esecuzione di sopralluoghi di controllo presso le strutture pubbliche, le infrastrutture a rischio, le installazioni industriali, per verificare le condizioni di sicurezza, incluse le installazioni relative alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua potabile (per quest'ultima eventualità, è opportuno allertare i tecnici degli enti gestori).